



Clown-dottori al Meyer per tranquillizzare i bambini operati

Data 04 ottobre 2005
Categoria pediatria

Un gruppo di ricercatori dell'Ospedale Pediatrico Anna Meyer di Firenze ha dimostrato che è possibile ridurre l'ansia dei bambini sottoposti ad intervento chirurgico grazie all'aiuto dei clown-dottori.

L'anestesia e l'intervento possono spaventare e stressare i bambini. Il 60% di questi soffre di ansia preoperatoria, considerata anche fattore predittivo di disturbi post-operatori.

Nella ricerca condotta dal servizio Terapia del Dolore dell'Ospedale Pediatrico Meyer, sono stati studiati 40 bambini da 5 a 12 anni che dovevano sottoporsi ad intervento di chirurgia minore in day-surgery, di cui la metà (selezionata casualmente) era accompagnata in sala preoperatoria da 2 clown-dottori e da un genitore, mentre l'altra metà era portata soltanto da un genitore (come di routine).

Nel "gruppo sperimentale" due clown conoscevano il bambino in reparto, trascorrendo insieme circa 15-20 minuti, per poi accompagnarlo fino dentro alla sala operatoria, dove il bambino veniva addormentato dagli anestesisti, mentre era distratto da giochi e magie dei clown.

Tramite specifici test psicologici è stata misurata l'ansia del bambino e del genitore e sono state fatte interviste a genitori, clown, nonché a medici e infermieri della sala operatoria.

I risultati indicano che l'ansia dei bambini accompagnati dai clown diminuisce quasi del 50% rispetto a quando sono senza clown. Inoltre i bambini con i clown non presentano un aumento della paura all'avvicinarsi dell'anestesia, come invece succede a quelli senza clown.

Anche i genitori hanno espresso nelle interviste parere positivo per l'iniziativa, poiché si sentono anche loro distratti e rilassati dalla allegra presenza dei clown. Tuttavia il personale sanitario della sala operatoria, pur trovando un grande aiuto dai dottori clown, vede in maniera un po' critica l'invasione delle sale operatorie da parte di personale che normalmente non ne fa parte. E' da notare che anche anni fa c'era lo stesso problema con i genitori che non erano ammessi alla sala operatoria e che adesso invece vi entrano sempre con il proprio bambino.

Questa ricerca ha dimostrato che ridere aiuta i piccoli pazienti ad affrontare il dolore e lo stress, agendo direttamente su ansia e paura.

Fonte : Pediatrics, 2005; 116: e563 - e567
segnalato da: Ufficio stampa Ospedale Meyer